

LA GIORNATA NAZIONALE. Al liceo De Andrè la prima di una serie di installazioni

Una «mattonella» tecnologica per la sfida contro il bullismo

Un QRCode per connettere i ragazzi ai servizi offerti dal Comune

Luca Goffi

Una mattonella tecnologica per contrastare il bullismo in tutte le sue forme: così l'assessorato alle politiche giovanili del Comune ha celebrato la giornata nazionale contro il bullismo ed il cyberbullismo. Ed è stato scelto il Liceo De Andrè per la consegna delle prime mattonelle, mentre successivamente la distribuzione interesserà tutti gli altri istituti superiori di Brescia.

UN GROSSO RIQUADRO colorato utilizza la tecnologia del QR code per mettere in contatto i ragazzi con i servizi offerti dal Comune che si occupano di questa delicata tematica. Questa idea nasce dalla collaborazione tra l'assessorato alle politiche giovanili e le cooperative Sociali Il Calabrone e TempoLibero ma che ha l'ambizione di diventare qualcosa di più: «Abbiamo pensato ad una modalità giusta per voi giovani affinché troviate numerosi stimoli. Vi invito a creare nuovi percorsi educativi per arricchire questo strumento» è la sfida lanciata dall'assessore Roberta Morelli. E si tratta di una sfida culturale che non deve



La presentazione della «mattonella» al liceo De Andrè

Prossimo all'apertura anche lo sportello per contrastare ogni forma di discriminazione

essere ideologizzata: «C'è un solo pericolo dietro la parola bullismo: che tutto sia ritenuto bullismo. Bisogna stare attenti e non banalizzarla perché dietro a questa parola ci sono dei reati penali» è invece il monito del dirigente scolastico del liceo De Andrè, Rita Venuti.

Nel quadrato sgargiante sono riportati i 42 articoli della Convenzione dei Diritti dei

Minori ed alcune citazioni per ispirare i ragazzi sul tema della pacifica convivenza; non bisogna infatti mai dimenticare la dimensione umana: «Non è la mattonella che risolve i problemi. Si combatte il cyberbullismo curando le relazioni interpersonali e allontanando il senso di solitudine» la riflessione di Alessandro Augelli, responsabile progetto Brescia Futuro ai giovani.

RIACCENDERE la passione e la curiosità degli studenti, attivando percorsi di educazione civica per accrescere la consapevolezza di essere dei cittadini veri e propri: questo l'esempio positivo portato all'attenzione dall'iniziativa al liceo De Andrè. Ma non è finita qui: il Comune infatti sostiene progetti come Informa-Giovani oppure la piastra Pendolina oltre ai numerosi progetti di prevenzione, e inoltre vi sarà un nuovo potenziamento «legato a questo tema del cyberbullismo: tra qualche giorno presenteremo lo sportello antidiscreminazioni» conclude l'assessore Morelli. I giovani a Brescia hanno uno strumento in più per sentirsi parte integrante della città e non solo fruitori di un servizio. ●